

# RELAZIONE ATTIVITÀ

## ANNO 2001

## **PRESENTAZIONE**

Il Punto Europa di Forlì nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena. Il carattere fortemente innovativo di questa collaborazione viene messo particolarmente in luce dall'articolo riguardante proprio le attività del Punto Europa di Forlì, apparso sul numero 14 della rivista URP, edita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Si avvale del supporto dell'Info Point Europa del Comune di Modena, appartenente alla rete dei centri di informazione comunitaria legati alla Commissione Europea.

Il Punto Europa, inaugurato il 10 maggio 1999 alla presenza di Lord Dahrendorf, Membro della House of Lords, è un servizio di informazione europea, un punto di riferimento per chi vuole capire come funziona l'Unione Europea e quali opportunità offre.

Il Punto Europa intende contribuire a rendere più visibile, trasparente e democratico il processo di integrazione ed il funzionamento dell'Unione Europea, rispondendo al crescente interesse dei cittadini verso una realtà che incide con sempre maggior forza nella loro vita.

Il Punto Europa si propone di:

- fornire informazioni sul funzionamento, le politiche e le istituzioni dell'Unione Europea;
- assistere i cittadini nella ricerca di notizie specifiche relative a programmi, bandi di concorso e gare di appalto, aiutandoli nella consultazione delle banche dati;
- organizzare, in partenariato con altri enti interessati, seminari di informazione, incontri e dibattiti sulla realtà europea;
- organizzare, in partenariato con altri enti interessati, corsi di formazione sulle tematiche europee;
- produrre, in collaborazione con l'Istituto di Studi per l'Unione Europea, materiale documentario e di riflessione su tematiche europee;
- orientare la domanda, ove necessario, verso altri sportelli *ad hoc* della realtà locale.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Il Punto Europa è ospitato dall'Università degli Studi di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Forlì e si trova a:

Palazzo Orsi Mangelli  
Corso A. Diaz, 45 - 47100 Forlì  
tel. 0543-450227 - fax 0543-450235  
e-mail: [peuropa@sun1.spfo.unibo.it](mailto:peuropa@sun1.spfo.unibo.it)  
[www.spfo.unibo.it/scienze/peuropa](http://www.spfo.unibo.it/scienze/peuropa)

## **Organigramma**

### **Comitato Scientifico**

Marco Balboni (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Francesca Fauri (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Giuliana Laschi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Lorenza Sebesta, presidente scientifico (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Cristian Amatori (Punto Europa)

### **Comitato Operativo**

Aura Bagioni (Comune di Forlì)  
Giorgio Berardi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)  
Fabio Casini (Punto Europa)  
Flavia Cattani (Eurodesk)  
Ennio Gelosi (Comune di Forlì)  
Lorenza Sebesta (Presidente scientifico Punto Europa)  
Giorgio Zaniboni (Provincia di Forlì-Cesena)

**Coordinatore:** Fabio Casini

**Responsabile informazione:** Cristian Amatori

**Servizio Volontario Europeo:** Maria Josè Bueno Barriga, Hayat Echerbaoui

**Stagiaires:** Ciro Avolio, Carmelo Barbera

## **RELAZIONI CON ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI**

Il Punto Europa ha rapporti continuativi con:

- Commissione europea, Direzione generale per l'istruzione e la cultura, Action Jean Monnet, programma educativo della Commissione europea
- Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo
- Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (sede di Roma)
- Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea
- Info Point di Modena
- Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comune di Faenza
- Comune di Bertinoro
- Uniser
- Comitato Euro Provinciale (CEP) della Prefettura di Forlì-Cesena
- Istituto di Studi per l'Unione Europea (IREU) di Forlì
- Aede di Forlì
- Aede di Faenza

Il Punto Europa inoltre collabora e riceve bollettini, newsletter e pubblicazioni specialistiche dai principali centri nazionali e locali che si occupano di informazione al cittadino ed intrattiene rapporti con docenti di tematiche europeiste e non di altre Università, che hanno collaborato attivamente all'organizzazione delle attività scientifiche dell'ufficio.

## **ATTIVITÀ E PROGETTI**

Quattro sono i grandi settori di intervento del Punto Europa: servizi informativi, attività di sensibilizzazione, attività formative, produzione di pubblicazioni.

### **1. SERVIZI INFORMATIVI**

#### **Servizio di sportello al pubblico**

Orario: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

Il servizio di sportello offerto dal Punto Europa alla cittadinanza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena consiste in un servizio di *front office* che si articola in:

- Informazione sull'Unione Europea, le politiche, le istituzioni;
- Consultazione guidata, da parte degli operatori del Punto Europa, dei siti Internet ufficiali dell'Unione (server Europa) e dei siti specializzati e tematici a questi collegati;
- Consultazione e distribuzione di materiale cartaceo, ricevuto dalle varie istituzioni dell'Unione Europea e da altri punti informativi della rete, o prodotto dal Punto Europa;
- Servizio informativo telematico (via e mail e tramite il sito ufficiale del Punto Europa).

L'attività informativa del Punto Europa aumenta sensibilmente con il passare del tempo e con il radicarsi sul territorio di questa struttura. Nel corso dell'anno 2001 oltre 4000 sono state le informazioni fornite ai cittadini in varie forme, con un incremento di circa il 15% rispetto all'anno precedente (vd. All.1).

Per il futuro il Punto Europa intende potenziare ancor più la sua capacità di risposta al cittadino e promuovere la conoscenza dei servizi offerti, attraverso una politica di maggior visibilità e valorizzazione dell'ufficio.

#### **Distribuzione di materiali**

Il Punto Europa mette a disposizione di tutti i suoi utenti molti materiali e pubblicazioni sull'Unione Europea. Infatti avvalendosi dei propri rapporti con gli uffici delle Rappresentanze della Commissione e del Parlamento Europeo di Roma e di Milano, riceve materiali ufficiali dell'Unione europea provenienti dall'Ufficio delle Pubblicazioni del Lussemburgo ed altri materiali prodotti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea o dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Il Punto Europa si avvale anche di altre pubblicazioni prodotte da alcuni uffici afferenti alla rete d'informazione dell'Unione Europea e di altri centri specializzati presenti sul territorio nazionale e regionale. In collaborazione con la Biblioteca "R.Ruffilli" dell'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, inoltre il Punto Europa dispone di newsletter e pubblicazioni specialistiche sulle tematiche comunitarie.

Tutte queste pubblicazioni sono a disposizione per chiunque le desideri nei nostri uffici.

#### **Sito web**

Un importante strumento di comunicazione ed informazione è Internet. Il Punto Europa ha un proprio sito, consultabile alla pagina: <http://www.spfo.unibo.it/scienze/peuropa>.

All'interno del sito, costantemente aggiornato e recentemente rinnovato nella grafica, potrete trovare: documenti, informazioni, bandi e links utili dell'Unione europea.

### **Produzione di una newsletter europea**

Dall'aprile 2000, il Punto Europa pubblica un bollettino quindicinale di informazioni sull'Unione europea "**L'Europa informa**" di circa 30 pagine. I servizi in esso contenuti sono: un editoriale, una sintesi dei bandi aperti e dei programmi europei, una sezione in cui sono riportati eventi (seminari, conferenze, manifestazioni) di rilevanza europea ed una rassegna stampa degli articoli di maggior interesse sull'Europa pubblicati nei principali quotidiani italiani.

La newsletter viene inviata agli sponsor pubblici.

### **"Programmi e bandi europei": uno strumento al servizio degli operatori pubblici e privati**

Si tratta di un servizio a pagamento di monitoraggio in tempo reale dell'uscita di programmi e bandi europei, che il Punto Europa offre ad operatori pubblici e privati interessati.

I programmi comunitari rappresentano lo strumento attraverso il quale vengono erogati i fondi europei, direttamente gestiti dall'Unione Europea. Ogni anno, sulla base del bilancio dell'esercizio in corso, ciascun servizio della Commissione prepara un elenco delle sovvenzioni disponibili, dei rispettivi importi e dei criteri di aggiudicazione. L'invito a presentare proposte costituisce il mezzo per eccellenza utilizzato per pubblicizzare un programma di finanziamento.

La pubblicazione del bando/invito (Call for Proposal) rappresenta il momento concreto di apertura della possibilità di presentare una Proposta – ad esempio nell'ambito del Programma Cultura 2000, vengono pubblicati ogni anno sulla GUCE gli inviti a presentare proposte. Il testo del bando contiene gli estremi che caratterizzano la tipologia di proposte che possono essere accettate ed il tipo di programma di riferimento. All'interno dei Programmi – generalmente di durata pluriennale - esiste normalmente una pianificazione delle chiamate che consente di preparare una proposta con largo anticipo, pianificazione di cui di norma viene data notizia nell'ambito di eventi organizzati dalla stessa UE o dalle agenzie nazionali specializzate.

Attualmente i programmi di finanziamento attivati dalla Commissione sono circa 150 ed ogni anno vengono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee oltre 200 inviti a presentare proposte.

Essere informati tempestivamente e puntualmente sulle pubblicazioni di tali inviti rappresenta per l'Ente locale un'opportunità e allo stesso tempo una sfida. Un'opportunità, in quanto permette di reperire ingenti risorse finanziarie; una sfida, in quanto la mole e la complessità dei documenti di riferimento non rendono agevole la loro consultazione ed il loro reperimento.

Per rendere effettiva questa opportunità e per facilitare il compito degli Enti Locali il Punto Europa ha pensato di realizzare un efficace sistema di segnalazione ed invio dei bandi affiancato dallo strumento del bollettino quindicinale: una guida semplice ed essenziale che permette una lettura veloce e mirata dei bandi.

### **Servizi offerti:**

#### **1. Schede illustrative dei Programmi comunitari**

- schede esplicative formato Word contenenti informazioni su: obiettivi, beneficiari, azioni sovvenzionabili, spese ammissibili, procedure, scadenze, fonti normative, riferimenti operativi e modulistica.

#### **2. Monitoraggio quotidiano, segnalazione ed invio in tempo reale dei bandi e degli inviti a presentare proposte pubblicati nella GUCE**

- Invio di una breve nota informativa, in formato Word, sugli estremi ed il contenuto del bando o dell'invito;

- Invio di una scheda descrittiva del bando/invito, formato Word, con indicazione di: obiettivi, beneficiari, azioni sovvenzionabili, spese ammissibili, procedure, scadenze, fonti normative, riferimenti operativi e modulistica;
- Invio dei testi integrali dei bandi/inviti in formato PDF o Word.

### 3. Bollettino informativo quindicinale "L'Europa Informa"

- Invio periodico della Newsletter "L'Europa informa" in formato word (vedi paragrafo precedente).

## **2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE**

### **Presentazione di "Passepartout. Guida pratica per la prima accoglienza dei cittadini stranieri immigrati"**

*Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli  
Giovedì 3 maggio 2001*

Si tratta di un agile strumento pensato sia per i cittadini di paesi extra-comunitari che intendono soggiornare nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, sia per gli operatori pubblici e privati. La guida offre infatti informazioni sulle formalità da espletare prima della partenza e nel periodo dell'arrivo in Italia per poter legalmente soggiornare sul territorio nazionale, svolgendovi attività lavorative o di studio e godere, al tempo stesso, di servizi socio-sanitari di varia natura.

La guida è stata tradotta nelle lingue dei gruppi di immigrati maggiormente rappresentati sul territorio provinciale (arabo, albanese, rumeno, serbo/croato, cinese, inglese e francese) e viene offerta con il testo italiano e la versione in lingua a fronte.

Per maggiori informazioni sul testo si veda oltre, al paragrafo dedicato alle pubblicazioni. Nell'occasione è stata consegnata a tutti i partecipanti una copia del Passepartout

Alla presentazione della guida hanno partecipato:

**Cesare Ferri**, Prefetto di Forlì-Cesena

**Daniela Carlà**, Direzione generale Impiego, Ministero del Lavoro

**Teresa Polara**, Dipartimento Politiche Comunitarie - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Paolo Zurla**, Università di Bologna, sede di Forlì

Ha coordinato: **Fabio Casini**, Punto Europa

### **Presentazione di libri sull'Unione Europea**

Il 15 ottobre 2001, in Sala Gandolfi, il Sen. Andrea Manzella e la Professoressa Vera Zamagni, vice-presidente della Regione Emilia-Romagna, hanno presentato i due volumi: Giuliana Laschi, *L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche*, Roma, Carocci, 2001 e Francesca Fauri, *L'Italia e l'integrazione economica europea*, Bologna, Il Mulino, 2001, alla presenza delle autrici.

In questa occasione il Punto Europa, con il patrocinio dell'Assessorato Rapporti Internazionali, progetto Europa, del Comune di Forlì, ha organizzato un Annullo Filatelico speciale, "Forlì e l'Europa" con il francobollo emesso dalle Poste italiane in occasione della solenne proclamazione, da parte dell'Unione Europea, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

### **Seminari e convegni**

*Il ruolo dell'informazione nello sviluppo istituzionale dell'Unione Europea*

*Sala Gandolfi, Palazzo Orsi Mangelli  
venerdì 16 novembre 2001*

Presentazione del Convegno:

L'Unione europea è, dal punto di vista istituzionale, una realtà unica e, per così dire, rivoluzionaria. Le caratteristiche che la configurano ne fanno un "animale strano": essa non è (solo) un'organizzazione internazionale e neppure è, né vuol essere, un super stato.

Oltre a queste ambiguità strutturali, il sistema di governo dell'Unione è in continuo cambiamento, per la necessità di adattarsi alle nuove sfide provenienti dal sistema mondo e dal mutare stesso della propria natura e confini

Il sistema di governo dell'Unione Europea è spesso chiamato ad assolvere compiti in apparente contraddizione fra loro, come quelli dell'efficacia decisionale da una parte e del rispetto delle garanzie di partecipazione democratica dei cittadini alla vita istituzionale dall'altra. Si è infatti portati a ritenere che l'efficacia decisionale, specie in tempi di decisioni attinenti campi tecnologicamente avanzati, possa esser meglio garantita da un pool di funzionari esperti e di politici decisionisti, che non da una pletore di istituzioni democraticamente rappresentative. Ciò è errato, non solo perché, come mirabilmente dimostra Amartya Sen per l'economia, non esistono soluzioni puramente tecniche a questioni politiche (e tutte le questioni che coinvolgono la vita dei cittadini, dall'ambiente all'economia, sono politiche) e dietro ad ogni soluzione tecnica esiste un assunto politico; l'efficacia di una decisione inoltre, dato che in Europa viene misurata sulla base dell'attuazione reale di una politica sul territorio (un territorio che, nell'UE più che nei sistemi nazionali, è lontano dal centro decisionale e quindi poco controllabile), non può essere reale a meno che l'avvedutezza di questa decisione non sia condivisa da chi la deve mettere in pratica.

E' noto infatti che, più uno stato, e i suoi cittadini, vedono "cadere dall'alto" ciò che vien fatto a Bruxelles (in primis, le direttive e i regolamenti che l'UE emana), meno sarà disposto ad adeguarvisi.

Un caso tipo è l'Italia, che, pur avendo risalito la china delle classifiche riguardanti le inadempienze nei confronti della normativa comunitaria, si attesta sempre su posizioni da fanalino di coda.

Il perché ha molteplici cause, che non è qui il caso di indagare. Ci basta riflettere sul fatto che due di esse hanno a che fare con l'informazione.

Da una parte, il linguaggio di Bruxelles è ostico e gli atti approvati non sempre di facile reperibilità. Dall'altro esiste un problema più profondo, anche questa volta esemplificato dal caso italiano: è difficile partecipare alla "fase ascendente" delle decisioni comunitarie, là dove, raccogliendo le esigenze della società civile e dei gruppi economici, gli spunti per la normativa comunitaria maturano e vengono veicolati a Bruxelles.

Per venir incontro a queste due debolezze l'Unione si è mossa su due fronti: da un lato, nel campo della trasparenza, a partire dalla dichiarazione allegata al Trattato sull'Unione Europea in cui si faceva allusione al fatto che "la trasparenza del processo di decision-making rafforza la natura democratica delle istituzioni e la fiducia del pubblico nell'amministrazione".

Dall'altra, più recentemente, la Commissione, nella Comunicazione su "Un nuovo quadro di cooperazione per le attività dell'informazione e della comunicazione nell'Unione Europea" ha definito l'informazione come uno "strumento strategico della governance". L'informazione, infatti, è il primo passo per garantire quella partecipazione politica attenta, indispensabile per sostanziare un tipo di governance che sappia coniugare l'efficacia decisionale con la democraticità, attraverso la partecipazione dei cittadini a tutti gli stadi del dibattito che accompagna l'attuazione di una politica comunitaria.

Non è facile metter in pratica questi elevati auspici, ma la sfida è concreta e ci coinvolge da vicino.

La questione che ci proponiamo di discutere in questa giornata è quindi complessa e fa riferimento alla:

- tipologia di informazione europea offerta in Italia e, in particolare in Emilia-Romagna;
- modi in cui questa informazione possa trasformarsi nel primo passo di una partecipazione democratica dei cittadini al futuro dell'Unione.

Queste quindi le questioni alle quali i relatori sono stati chiamati a rispondere.

#### Programma:

Ore 9,30: Saluti delle autorità

#### **Coordina: Paolo Meucci (Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo)**

Ore 10,00 “Europa, Italia e informazione. Conflitto di poteri o dovere di comunicare?” Pietro Caruso (La Stampa-Corriere di Romagna)

Ore 10,20 “Il Comitato economico e sociale: un esempio ante litteram di partecipazione democratica alle decisioni di Bruxelles” Giorgio Liverani (Comitato economico e sociale)

Ore 10,40 “L’informazione europea in Italia” Fabrizio Grillenzoni (Rappresentanza della Commissione europea in Italia, ufficio di Roma, e CIDE)

Ore 11,00 Pausa caffè

Ore 11,10 “L’informazione europea in regione” Giuliana Ventura (Servizio politiche europee e relazioni internazionali - Regione Emilia Romagna)

Ore 11,30 “Gli Infopoint in Italia: passato e futuro dell’informazione tra Commissione europea e Governo” Gianni Sala (Infopoint - Modena)

Ore 12,10 “Un’analisi empirica della realtà regionale nel campo dell’informazione europea” Ciro Avolio (stagiaire Punto Europa)

Ore 12,30 Discussione

Ore 13,00 buffet a Palazzo Mangelli

#### **Coordina: Lorenza Sebesta (Università di Bologna, sede di Forlì)**

Ore 14,30 “Efficacia del sistema e partecipazione dei cittadini: spunti interpretativi del Libro Bianco della Commissione sulla *governance* europea” Mario Telò (Université Libre de Bruxelles)

Ore 15,00 “L’informazione nella riforma della *governance* europea” Franco Mosconi (Università di Bologna, sede di Forlì)

Ore 15,30 “Informazione come *tool of governance*” Riccardo Scartezzini (Università di Trento)

**Ore 16,15 Tavola rotonda** alla presenza di Marco Balboni, Francesca Fauri, Giuliana Laschi (Università di Bologna, Sede di Forlì).

#### **Festa dell'Europa**

##### Presentazione dell’iniziativa:

Da tempo ormai l'Unione Europea ha istituzionalizzato il 9 maggio come festa dell'Europa, per ricordare la data della “storica” dichiarazione Schuman che, nel 1950, sancì il riavvicinamento dei due nemici di sempre, Francia e Germania, e l’avvio di fatto dell’integrazione europea.

Il Punto Europa di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, ha organizzato anche quest'anno le celebrazioni di questa festa, oramai un appuntamento fisso, sempre più sentito e partecipato da tutta la cittadinanza forlivese.



La festa di quest'anno intendeva, attraverso la lettura di testi poetici di noti scrittori, richiamare l'attenzione sulla dimensione "spirituale" ed "affettiva" della realtà europea, troppo spesso negletta a favore dei suoi aspetti più materiali. La lettura di alcuni brani in versione italiana e nella lingua d'origine ha costituito un richiamo alla celebrazione, da parte dell'Unione Europea, del 2001 come anno delle lingue europee –sono ben undici quelle ufficialmente riconosciute a Bruxelles!

La festa si è svolta in due momenti distinti, entrambi aperti a tutta la cittadinanza: alle ore 18,00 in sala Gandolfi, a Palazzo Orsi Mangelli, si è svolta la manifestazione "Generazione Europa", comprendente sia la premiazione di un concorso indetto a livello nazionale dall'Associazione Europea degli Insegnanti fra i ragazzi delle scuole, sia la presentazione della pubblicazione "Generazione Europa", con i risultati di un'indagine sull'Europa condotta dal Punto Europa attraverso questionari distribuiti ai giovani dell'ultimo anno di superiori della provincia di Forlì-Cesena, nella primavera 2000.

Hanno presenziato questa prima parte della manifestazione Viviana Neri e Liviana Zanetti, assessori provinciali alla formazione e alla cultura. Alessandro Martelli, che, assieme a Nicola de Luigi, ha curato l'analisi dei questionari, ha fornito una sintesi dei risultati raggiunti. Al termine è stato offerto a tutti i partecipanti un piccolo rinfresco.

Alle 20,30 la manifestazione si è spostata in piazzetta XC Pacifici. Dopo i saluti delle Autorità, in rappresentanza di Comune, Provincia e Università, si è svolto "Sentimenti per l'Europa", una lettura di poesie, recitate da attori della Cooperativa **Mercuzio**, con l'accompagnamento musicale dei **Bevano Est**. Al termine delle letture un concerto de "**La pneumatica Romagnola**" ha chiuso la serata di festa.

A tutti i partecipanti è stato fornito il testo delle poesie lette nella serata.

#### Programma:

Ore 18,00

Palazzo Orsi Mangelli - Sala Gandolfi

#### **“Generazione Europa”**

- Premiazione di un concorso indetto dall'AEDE (Associazione Europea degli Insegnanti) fra le scuole.
- Presentazione della pubblicazione “Generazione Europa”, con i risultati dei questionari sull'Europa distribuiti alle scuole superiori insieme alle Agende 2000.

Al termine è stato offerto ai partecipanti un piccolo **buffet** di aperitivo.

Ore 20,30

Piazzetta XC Pacifici

#### **Apertura manifestazione**

Con i saluti del Sindaco di Forlì, del Presidente della Provincia e del Direttore del Centro di Coordinamento dell'Università di Bologna, sede di Forlì.

#### **Sentimenti per l'Europa**

in viaggio fra i poeti di Francia, Germania, Grecia, Italia e Spagna. Lettura di brani poetici di Valéry, Wolf, Kavafis, Montale e Lorca.

Le poesie sono state recitate dalla compagnia “**Mercuzio**” con l'accompagnamento musicale dei “**Bevano est**”.

Ore 22,30

Concerto della compagnia di canto popolare di Forlimpopoli, con “La Pneumatica Romagnola”.

### 3. ATTIVITA' FORMATIVE

Un settore d'attività al quale il Punto Europa sta dedicando particolare attenzione è la formazione nelle scuole. Ciò nasce da un'esigenza avvertita da tempo e confermata dal successo riscontrato da iniziative come l' "European Day" dello scorso anno e le continue richieste che ci vengono rivolte dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

#### European Day

##### Presentazione:

Il Punto Europa di Forlì si è fatto promotore di una giornata dedicata all'Europa, l'*European Day*, che mira ad avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi ed apprezzarne i vantaggi ed anche per consentire alle realtà locali di svolgervi un ruolo attivo anche sul piano educativo. L'educazione nelle scuole infatti è una priorità assoluta, una dimensione fondamentale del processo di integrazione. Solamente dedicando tempo, attenzione e risorse ai giovani ancora in età scolare è possibile costruire le basi di competenze, atteggiamenti e valori, necessarie alla realizzazione delle mete ideali e pratiche dell'integrazione europea.

Alla giornata hanno partecipato circa 80 studenti e 20 docenti di tre scuole secondarie superiori (l'Istituto Tecnico Commerciale "R. Serra" di Cesena, l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Matteucci" di Forlì e l'Istituto Tecnico biologico/linguistico/abbigliamento "G. Saffi" di Forlì), selezionate sulla base della maggiore "risposta" alla diffusione di "Agenda 2000" ed alla compilazione del relativo questionario, evidenziando una forte sensibilità ed interesse per le tematiche in questione.

Il programma prevedeva, dopo una breve presentazione del corso e dei docenti, due sessioni distinte per studenti e docenti. L'obiettivo era quello di mettere in grado gli studenti di orientarsi in una realtà sempre più complessa, quella dell'Unione Europea, che costituisce e costituirà sempre più in futuro un punto di riferimento essenziale sul piano sociale, politico-istituzionale ed economico. Particolare attenzione è quindi stata dedicata alle opportunità offerte dai programmi europei per i giovani. Nei confronti dei docenti, l'obiettivo era invece quello di indicare possibili percorsi di "lettura" della sfaccettata realtà europea che potessero interagire in materie diverse quali la storia, il diritto, l'economia, la filosofia.

La giornata è stata condotta da docenti dell'Università di Bologna, sede di Forlì, per la parte generale (Francesca Fauri, Giuliana Laschi, Mauro Maggiorani, Riccardo Rovelli, Lorenza Sebesta); per quanto riguarda le tematiche "giovani e internet" da studenti della Cooperativa UNISER (Andrea Messori, Luisa Bortolini, Emiliano Bon, Daniela Farinelli, Gina Maria Das Neves Teixeira), da collaboratori del Punto Europa per la parte ambiente/consumatori (Cristian Amatori, Maria José Bueno Barriga) e da un formatore euro (Marco Fossati) per la parte sull'introduzione e utilizzo della moneta unica.

Durante le sessioni sono stati distribuiti opuscoli informativi dell'Unione europea.

Al termine è stato consegnato a tutti i partecipanti un "Attestato di partecipazione" all'iniziativa.

Si è trattato quindi di una giornata assai corposa in termini di interventi formativi per i ragazzi e per i professori, che ha suscitato un notevole interesse in tutti, riscotendo unanime approvazione da parte dei presenti.

Programma:

| <b>Orario</b> | <b>Sudenti</b>  | <b>Docenti</b>                                 |
|---------------|---|--|
| 9.00          | Presentazione del corso e dei docenti                   |  |
| 9.45          | La Storia dell'Unione Europea                           | Introduzione                                   |
| 10.30         | Le Istituzioni dell'Unione Europea                      | La Storia dell'Unione Europea                  |
| 11.15         | Ambiente e consumatori                                  |  |
| 12.00         | Euro  | Le Istituzioni dell'Unione Europea             |
| 12.40         | Presentazione nuovi corsi di laurea a scienze politiche |  |
| 13.00         | Pranzo  |  |
| 14.00         | Politiche giovanili e Internet                          | Le politiche europee su ambiente e consumatori |
| 15.00         |   | Strumenti formativi e didattici                |
| 16.30         | Chiusura della giornata, con visita del Punto Europa    |  |

***European Days***

Il Punto Europa, in collaborazione con l'Istituto di Studi per l'Unione Europea, ha realizzato per il Comune di Faenza e l'associazione AEDE di Faenza alcuni momenti di approfondimento sull'Unione Europea.

Tali incontri erano rivolti principalmente agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado ed agli amministratori, in quanto direttamente impegnati da un lato a trasmettere le conoscenze alle giovani generazioni, dall'altro a portare alle proprie comunità locali gli indirizzi dell'Unione Europea, ma erano tuttavia aperti a tutta la cittadinanza.

Gli incontri si sono svolti nella Residenza Municipale (Galleria Bigari) a Faenza, secondo il seguente programma:

28 novembre ore 15-18

**La nascita dell'integrazione europea**

- I padri fondatori: da Kant a Spinelli
- Il Funzionalismo e Il "metodo Monnet"
- La nascita delle Comunità europee
- Le tappe dell'integrazione
- L'Italia e il processo di integrazione europea

**Docente:** Prof. Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì

5 dicembre ore 15-18

**La Comunità Economica Europea**

- I Trattati di Roma
- Gli anni Sessanta
- Gli anni Settanta
- Gli anni Ottanta
- L'Atto Unico Europeo
- Verso il mercato unico e il primo Pacchetto Delors
- Dalla caduta del muro di Berlino a Maastricht
- Il Trattato di Maastricht
- La politica estera di sicurezza comune (PESC)
- La cooperazione giudiziaria e negli affari interni (CGAI)
- Il dopo Maastricht
- Agenda 2000
- Il Trattato di Amsterdam
- La Carta europea dei diritti

**Docente:** Prof. Francesca Fauri, Università di Bologna, sede di Forlì

16 gennaio ore 15-18

**Le istituzioni dell'Unione europea**

- Il Parlamento europeo
- La Commissione
- Il Consiglio dei ministri
- Il Consiglio europeo
- La Corte di Giustizia
- La Corte dei Conti
- Il Comitato delle Regioni
- Il Comitato Economico e Sociale
- La Banca Europea per gli investimenti (BEI)
- La Banca Centrale Europea
- Il Mediatore

**Docente:** Prof. Lorenza Sebesta, Università di Bologna, sede di Forlì

13 febbraio ore 15-18

**Le politiche dell'Unione europea**

Di ogni politica verranno affrontati i seguenti punti: le origini, l'evoluzione, gli obiettivi e gli strumenti

- La politica economica e monetaria
- La politica agricola comune
- La politica della Cultura e dell'istruzione
- La politica sociale (immigrazione)
- La politica ambientale

**Docente:** Dott. Cristian Amatori, Punto Europa

20 febbraio ore 15-18

**Accesso alle fonti informative europee**

- La Commissione: Politiche, Direzioni Generali, Documenti
- Il Parlamento europeo
- L'Ufficio di co-operazione EuropeAid (relazioni esterne)
- Le banche dati ( Eur-Lex, Scad plus, ecc.)

- Il sito Punto Europa  
Esercitazione pratica

**Docente:** Dott. Cristian Amatori, Punto Europa

#### **4. PRODUZIONE DI PUBBLICAZIONI**

##### **Passepartout, guida pratica per la prima accoglienza dei cittadini stranieri immigrati**

Il Punto Europa ha realizzato, con il patrocinio della Prefettura di Forlì-Cesena, ed il contributo della CNA di Forlì-Cesena, della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì, una guida per la prima accoglienza degli immigrati, chiamata Passepartout, che è stata presentata al pubblico il 3 maggio 2001, a Forlì, in Palazzo Orsi Mangelli, Sala Gandolfi (vd. sopra).

Passepartout è un agile strumento, che fornisce tutte le informazioni necessarie ad un immigrato per muoversi in un mondo per lui nuovo. Offre infatti informazioni sulle formalità da espletare prima della partenza e nel periodo dell'arrivo in Italia per poter legalmente soggiornare sul territorio nazionale, svolgendovi attività lavorativa o di studio e godere, al tempo stesso, di servizi socio-sanitari di varia natura. Ma la guida è stata pensata, oltre che per i cittadini di paesi extra-comunitari che intendono soggiornare nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, anche per gli operatori pubblici e privati, che hanno frequenti contatti con cittadini stranieri immigrati e che spesso non hanno però un quadro esauriente delle normative che li riguardano.

La guida è stata tradotta nelle lingue dei gruppi di immigrati maggiormente rappresentati sul territorio provinciale (arabo, albanese, rumeno, serbo/croato, cinese, inglese e francese) e viene offerta con il testo italiano e la versione in lingua a fronte.

L'intento del Punto Europa, nella realizzazione di questo opuscolo, era quello di offrire un contributo all'integrazione dei cittadini stranieri immigrati in Italia, favorendo la multiculturalità sul territorio provinciale ad aiutandone il governo di una società sempre più multietnica anche sul territorio forlivese e cesenate.

Il Passepartout è stato diffuso sul territorio tramite il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, a cura della Prefettura di Forlì-Cesena ed è stato offerto in distribuzione per gli immigrati negli uffici pubblici di prima accoglienza, presso la Questura, la Prefettura, i Comuni, la Provincia e l'AUSL. Ne sono state fornite copie anche a tutti gli operatori pubblici e privati che hanno contatti con immigrati o ne abbiano comunque fatto richiesta.

L'iniziativa è stata realizzata mediante lo studio della legislazione vigente e la predisposizione del testo da parte di Matteo Stocchetti e Milad Basir per conto del Punto Europa, tradotto poi nelle varie lingue da collaboratori della Cooperativa Sesamo.

##### **Generazione Europa? Indagine preliminare sull'atteggiamento verso l'Europa degli studenti delle scuole superiori nella Provincia di Forlì-Cesena**

Si tratta della pubblicazione dei risultati di un'indagine condotta nelle scuole superiori della provincia di Forlì-Cesena sul grado di conoscenza e sensibilità nei confronti dell'Unione Europea.

L'idea di "tastare il polso" dei giovani forlivesi-cesenati rispetto alle questioni europee è nata in occasione della distribuzione dell'agenda europea 2000 (l'agenda prodotta annualmente dal Punto Europa) alle scuole superiori della Provincia di Forlì-Cesena. Allora, il Punto Europa si attivò per distribuire dei questionari a tutte le classi superiori degli istituti secondari della Provincia. A fronte di un ritorno di circa 600 questionari, decidemmo che la cifra era tale da giustificare un'analisi approfondita delle risposte.

L'ipotesi sulla quale si basava l'indagine è la seguente: che una corretta informazione sia l'indispensabile premessa per conoscere l'Unione Europea e, di conseguenza, per partecipare efficacemente al suo sviluppo. Da questo punto di vista, quindi, l'informazione è interpretata come snodo cruciale per poter aumentare la democraticità dell'Unione stessa, ancor prima che come

elemento importante per poter accedere alle risorse economiche offerte dall'Unione (aspetto meno rilevante in questo contesto). Solo chi conosce il campo d'azione entro cui vuole agire può riuscire ad utilizzare gli strumenti messi a sua disposizione e, nel caso specifico, può diventare un cittadino europeo attivo e consapevole.

I questionari sono stati quindi impostati in modo da fornire elementi di valutazione:

- sul tipo di informazione cui gli studenti fanno ricorso in materia europea e sulla loro valutazione circa la bontà delle fonti informative impiegate, nonché sul grado di conoscenza oggettivo della realtà europea (capitolo primo dell'indagine)
- sull'atteggiamento degli studenti di fronte all'Europa, sul loro sentirsi "cittadini europei", sulla loro opinione nei confronti dei valori che l'Unione europea persegue e di quelli che loro vorrebbero veder perseguiti (capitolo secondo dell'indagine).

L'indagine offre alcune comparazioni con *Eurobarometro*, una rilevazione condotta in Italia e negli altri paesi europei dalla Commissione Europea. In particolare si prende a riferimento la rilevazione della primavera del 2000, effettuata nello stesso periodo in cui è stato somministrato nelle scuole il nostro questionario. Questo ci permetterà quindi di verificare se e quanto la situazione del territorio forlivese e cesenate si discosti dalla media italiana e europea.

Distribuzione, raccolta e primo trattamento dei questionari sono stati effettuati da Maurizio Stracci, obiettore di coscienza presso il Punto Europa nell'anno 2000. La costruzione delle tabelle e delle figure e l'analisi preliminare dei dati è stata curata da Nicola De Luigi e Alessandro Martelli, della Facoltà di Scienze Politiche di Forlì.

Tale pubblicazione è stata presentata pubblicamente in occasione della Festa dell'Europa (vedi sopra).

### **Agenda Europea 2002**

Per il terzo anno consecutivo il Punto Europa ha realizzato un'Agenda Europea, che risponde all'esigenza di informazione dei cittadini, fornendo loro notizie utili sull'Unione Europea, tramite uno strumento agile e simpatico che li accompagna nel corso di tutto l'anno. Particolare importanza riveste la possibilità, tramite l'agenda, di informare e sensibilizzare sulla realtà dell'Unione Europea le giovani generazioni, attraverso la distribuzione nelle scuole e agli studenti universitari.

Particolarmente significativo ed utile nei primi mesi dell'anno è stato l'ampio spazio dedicato nell'agenda all'arrivo dell'euro. Un altro importante evento cui è stato dedicato ampio spazio quest'anno è il tema dell'allargamento dell'Unione Europea, che influirà profondamente nel futuro dell'Unione, ma che è ancora poco conosciuto dalla gran parte della popolazione.

L'agenda europea per l'anno 2002 è stata articolata nel modo seguente:

- Pagine iniziali: informazioni sulle Istituzioni europee;
- Gennaio - Febbraio: Arriva l'euro! Tutte le informazioni utili per l'arrivo dell'euro, con le riproduzioni a colori di tutte le monete e banconote;
- Marzo - Aprile: Geografia e Politica Agricola Comune (PAC);
- Maggio - Giugno: I fondi strutturali;
- Giugno - Luglio: L'Informazione Europea nella regione Emilia Romagna;
- Agosto: Generazione Europa? indagine sull'atteggiamento degli studenti delle scuole superiori della Provincia di Forlì- Cesena verso l'Europa;
- Settembre: "Spigolature" universitarie: gli studenti e il futuro dell'Europa;
- Ottobre: L'immigrazione;
- Novembre: Gli stati membri dell'Unione Europea;
- Novembre - Dicembre: L'allargamento e i paesi candidati;

- Pagine finali: cronologia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra, una bibliografia essenziale utilizzata per l'elaborazione dell'agenda e un elenco di siti di rilevanza europea.

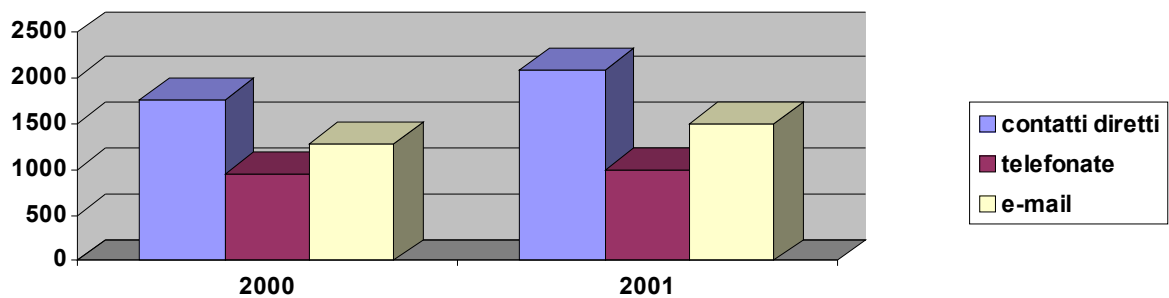
Fra i mesi sono state inoltre inserite alcune pagine contenenti notizie in breve riguardanti organismi ed enti locali quali: Università degli studi di Bologna - sede di Forlì – Facoltà, servizi collegati e centri di ricerca; Comune di Forlì, attività europee; Provincia di Forlì-Cesena, attività europee; Comitato Provinciale per l'euro (CEP).

L'Agenda è stata prodotta in 6000 copie e distribuita gratuitamente nelle ultime classi delle scuole superiori della Provincia di Forlì-Cesena, presso l'URP del Comune di Forlì e presso l'ufficio del Punto Europa per tutti gli utenti.

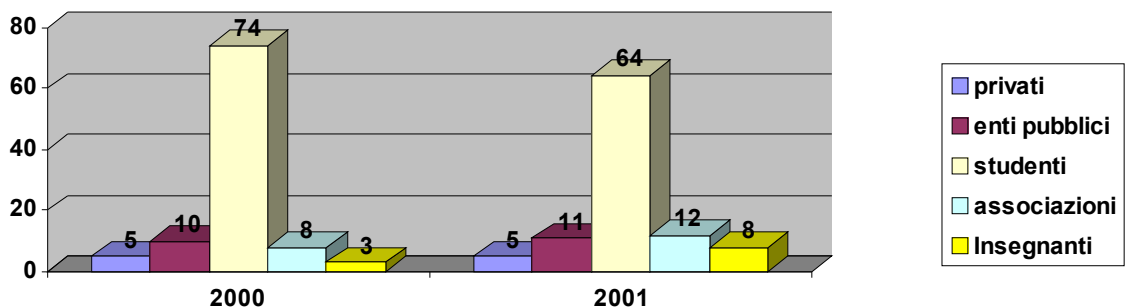
## Allegato 1

# Dati relativi all'utenza 2001

### Tipologia dei contatti



### Tipologia degli utenti (in percentuale)



### Tipologia delle richieste effettuate dagli utenti (in percentuale)

